26-06-2011

15 Pagina Foalio 1

LE PAGELLE

di GIANNI GENNASI



RONCHI DEMOLISCE CEV PRENDE I VOTI

ALBERTO RONCHI

Una forza della natura, uno tsunami della comunicazione. In una settimana ha esternato più lui, il neoassessore comunale alla cultura, di Claudio Sabatini. Abbiamo contato: sedici interviste, venticinque note ufficiali, un paio di conferenze stampa, tre precisazioni, una autobiografia non autorizzata, sette autografi. Con la levità degli intellettuali di razza, ha raso al suolo il Fer-ragosto in piazza Maggiore (passa-to, presente, futuro), parlando di spetto, presente, stutto), parlamao ai spet-tacoli «poveri, raccogliticci», «cosuc-ce, con tutto il rispetto», manifesta-zioni «non degne» del crescentone. «Mancano i soldi, per le iniziative di qualità ci vorrebbe il biglietto», ha spiegato urbi et orbi l'assessore ferrarese. Ora, a proposito di 'rana' e/o di cultura, alla gente di San Donnino, che in vacanza non ci va o fa le ferie a Igea in giugno, l'appuntamento del 15 agosto in Piazza non fa così schifo, perché è una simpatica occa-

sione di svago, passeggiata cono gela-to due canzonette due risate 'a gratis', in compagnia. Non è sempre do-menica, non è sempre Dante-Benigni. Putost che gninta, l'è mei piu-tost' (piuttosto che niente, è meglio piuttosto), filosofeggiava un tizio l'al-tra sera in un bar della Cirenaica.

FEDERICA CEVENINI

Grandissima prova di carat-lere e di autonomia per la fi-glia ventisettenne del Cev: si sposerà il 10 settembre con rito religioso. Sì, prete, letture e benedizione delle fedi, tutto secondo copione di Santa Romana Chiesa. Insomma, vade retro Sala Rossa, di cui il padre è monar-ca assoluto. Il Cev ha fatto buon viso, figurarsi, ma noi sappiamo che è già in serratissime e segrete trattative con la Curia per poterle celebrare lui, in chiesa, le nozze dell'adorata Fede. Prendere i voti non è un problema.

GLI AUTOMOBILISTI

Discoli noi al volante o spietati i tutori dell'ordine? Fatto sta che i bolognesi guidano la deprimente classifica nazionale della patente a classifica nassionale deita patente a punti, cioè siamo i più penalizzati. Visto che gli altri ci considerano (non a torto, per dirla tutta onestamente) lenti, distratti, in una parola imbranati, è lecito chiedersi se non ci meritiamo davvero questo accanimenta i cari famigareti Sicio Pi mento e i vari, famigerati Sirio, Rita, photored, autovelox, pedonalizza-zioni selvagge. È la legge del con-trappass, bellezza.

LA DOZZA

Nella cittadella invisibile si vive in condizioni indecenti, incivili, intollerabili. Attualmente i detenuti Nella cittadella invisibile si vive del 'penitenziario in stile filadelfiano' sono 1.140, quando la capienza è di 480. In alcune celle si stipano anche tre persone (persone) in 11 metri quadri (11 metri quadri). L'acqua scarseggia e la carta igienica è a pagamento. La faccia, smunta e gial-lastra, Pannella ce la mette; noi do-vremmo nasconderla. Dalla vergo-

